

## METTIAMO ORDINE IN PIAZZA DEL DUOMO.

Piazza del Duomo e la Galleria rappresentano luoghi cari ai milanesi e meta di ogni turista. Il Duomo stesso costituisce immagine della città, nota in tutto il mondo, la stilizzazione della sua forma logo di Milano. Storicamente la piazza ha rappresentato, con le sue adiacenze, il centro religioso, politico, sociale ed economico della comunità. Su di essa affacciano monumenti di grande importanza storico-artistica. Con decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del 27-07-95 l'intera piazza è stata sottoposta a tutela ai sensi della legge 1089 del 1939. Così la Galleria ed il Palazzo denominato "Carminati" quest'ultimo con decreto del 03-04-92. Il vigente Codice dei Beni Culturali (D.lgs.22 gennaio, n.42 e sua modifica con D.lgs 24 marzo 2006,n.157) annovera, all'art.10" le pubbliche piazze, vie strade ed altri spazi aperti urbani di interesse artistico e storico "tra i beni culturali soggetti a tutela. La piazza stessa, intesa come spazio, è quindi soggetta a tutela ed il suo uso soggetto ad autorizzazione della competente Soprintendenza in ragione di una compatibilità di usi e funzioni che non ne pregiudichino la conservazione e non risultino incompatibili con il suo carattere storico ed artistico.

Italia Nostra lamenta, da tempo, l'uso improprio della piazza ove giorno dopo giorno si susseguono installazioni, prefabbricati.

Vengono aperte rivendite temporanee di ogni tipo di alimenti, moderni gazebo ed antiestetiche baracche destinati alla promozione di ogni genere di prodotto ed iniziativa.

Tutto ciò non può continuare; ricordiamo tutti le polemiche contro "i risotti in piazza" degli anni '80. Oggi pian piano, dopo un periodo di limitata moratoria stiamo riavvicinandoci a quei tempi. La piazza deve essere luogo d'incontro, di contemplazione dei suoi monumenti e non un confuso mercato. Parimenti lamentiamo la costante occupazione dell'ottagono della Galleria con palchi, rassegne anche commerciali. Ormai la Galleria risulta di difficile lettura nel suo contesto monumentale, occupata com'è da ogni genere di temporanei allestimenti. Comprendiamo l'eccezionalità del periodo natalizio con le sue iniziative di valore sociale ma ciò, appunto, costituisce eccezione e non regola.

Rileviamo inoltre i danni che tali iniziative arrecano alla piazza, monumento come detto e pertanto da tutelare. Enormi tir che la attraversano per posizionare grandi palchi per la musica causano continua rottura della sua pavimentazione, Eventi canori e sportivi la lasciano lorda oltremisura. L'inquinamento fonico e luminoso la degrada. Dobbiamo quindi chiedere al Comune un provvedimento che escluda tali spazi da questi usi impropri. Non riteniamo accettabile lo stillicidio di richieste di autorizzazione a questa o quella iniziativa, rivolto alla Soprintendenza col che la stessa diviene arbitro e censore di una scelta che l'Amministrazione comunale dovrebbe perseguire come direttiva generale di salvaguardia per il luogo simbolo della città. Giorni or sono, il Ministro per i Beni Culturali, Rutelli, con direttiva del 12 novembre, ha disposto che le Direzioni regionali del Ministero e le Soprintendenze si attivino nei confronti dei Comuni per l'attuazione dell'art.52 del citato Codice che impegna gli Enti locali, sentite le Soprintendenze, ad individuare le aree pubbliche (di valore storico, artistico ed ambientale) nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio. Piazza del Duomo rientra ovviamente tra queste.

Italia Nostra non chiede un'iniziativa di grande sensibilità, anche se sarebbe ovvia, ma il rispetto delle norme di tutela.

Italia Nostra chiede formalmente alla Soprintendenza di negare le autorizzazioni.

Nel quadro del rispetto delle norme dobbiamo altresì lamentare la presenza di venditori abusivi di ogni genere di merce, spesso contraffatta. Sono presenti ovunque, in Galleria, in piazza, sotto i portici, sino a piazza San Babila, in via Mercanti. Si vendono giocattoli fuori legge, dannosi per i bimbi, merci contraffatte, prodotti privi di ogni indicazione di legge, sotto gli occhi di tutti, in spregio alle norme penali, fiscali, igienico-sanitarie ed alla normativa di prevenzione e sicurezza. Anche in questo caso chiediamo il rispetto delle leggi, in primis alla Pubblica Sicurezza ed alla Guardia di Finanza. Non possiamo pensare che altri loro compiti di istituto rendano impossibile tale azione di contrasto alla micro criminalità. Come pensare ad una pur giusta azione di controllo fiscale sugli esercizi commerciali compiuta da agenti che passano tra miriadi di venditori abusivi che offrono merci illegali.

E' di questi giorni la notizia che i sottotetti della Galleria erano nottetempo occupati da senza tetto. Il Comune ha disposto accertamenti ed iniziative a contrasto di tali attività e così per vigilantes antiabusivi. Ma a tutto ciò devono concorrere le forze dell'ordine acciocchè il rispetto della legge non comporti altri costi per la comunità.

Italia Nostra ritiene inoltre di formulare proposte per la sistemazione della Piazza. In sintonia con la Veneranda Fabbrica del Duomo ritiene proporre uno studio per l'interramento del grande ed antiestetico cantiere provvisorio che affianca il lato destro della Basilica.

In altre città europee si è ovviato in tal modo alle quotidiane necessità di manutenzione .

Dobbiamo altresì rilevare come le gradinate del sagrato si siano ridotte ad ordinario bivacco con costante abbandono di rifiuti su di esse. Si pensi quindi alla sostituzione di parte di queste gradinate con diversi manufatti, preclusivi al cattivo uso che ne viene fatto.

Chiediamo che il Comune, d'intesa con la Soprintendenza, salvaguardi questo monumento, ricercando altri spazi urbani per raduni, concerti e mercati temporanei.

Chiediamo che il Comune vigili e contrasti il commercio abusivo, pretendendo dalle Forze dell'Ordine una fattiva presenza a contrasto di queste forme di criminalità.

Proponiamo al Comune una riflessione ed una collaborazione per gli interventi di riqualificazione di cui si è detto.

Milano, 19 dicembre 2007